



PRENOTATE UN TEST DRIVE PRESSO L'AGENTE BMW i LARIO BERGAUTO.

Lario Bergauto

Agente BMW i
Via Campagnola, 48/50
Bergamo
Tel. 035 4212211
www.lariobergauto.bmw.it

*Il consumo di corrente elettrica di BMW i3 94Ah è di 12,6 kWh/100 km, le emissioni di CO₂ sono 0 g/km. La completa assenza di emissioni di CO₂, dalla produzione delle componenti all'utilizzo su strada della vettura, richiede l'impiego di energia elettrica prodotta esclusivamente da fonti rinnovabili. Il consumo di corrente elettrica di BMW i3 94Ah Range Extender è di 11,3 kWh/100 km, con Range Extender attivo il consumo di carburante è di 0,6 l/100 km e le emissioni di CO₂ sono 12 g/km. I dati riportati sono rilevati dal ciclo omologativo NEDC. BMW i3 94Ah è ordinabile presso gli Agenti BMW i.



ATALANTA, FACCIAMOLI VIOLA

SERIE A *La super Dea ammirata giovedì a Dortmund alla prova Fiorentina. Solo vincere*



ENTUSIASMO ALLE STELLE - L'Atalanta e i suoi tifosi stanno entusiasmando in Italia e in Europa. Nella foto l'ormai famoso Muro Nerazzurro

Abitare secondo *Natura*

Lallio - Zanica - Bonate Sopra

- Sostenibilità ambientale
- Durabilità
- Sicurezza antisismica
- Resistenza al fuoco
- Resistenza meccanica
- Assorbimento acustico

FERRETTI CASA
www.ferretticasa.it

Seguici su

Numero Verde **800-809304**

CURNIS
GIOIELLI

myforever

puoi smettere di sognarlo.

L'anello solitario con diamante certificato e firmato Curnis
a partire da 900 euro

solo in Via Monte Grappa, 7
a BERGAMO
curnisgioielli.it

OBI
ARANCIO
MANIA

Offerte valide fino al 4-3-2018

Compressore
lubrificato ad olio,
serbatoio lt 24,
1,5 HP, 8 bar,
2 manometri
cod 1160274

BLACK+DECKER

IMPERDIBILE
79,99
/€

Idropulitrice "GALAXY 150" ad acqua
fredda, 2.100 W, pressione max 150 bar,
portata max 450 lt/h - cod 4685582

LAVORO

IMPERDIBILE
~~149,99~~ **-16,7%**
124,90
/€

BRICOLAGE
CASA • GIARDINO
www.obitalia.it

OBI
Il tuo mondo con le tue mani!

ATALANTA, EURO SPAREGGIO

SERIE A Alle 18 arriva la Fiorentina che sogna un posto in Europa League. Bisogna vincere

BERGAMO - Non ci si ferma mai. Dopo il Borussia, oggi la Fiorentina per un'altra partita che può segnare il futuro. In attesa di giovedì sera quando il popolo nerazzurro saprà se potrà continuare a coltivare il sogno europeo, oggi si profila al Comunale una specie di

spareggio perché i viola, come gli atalantini, cullano speranze di tornare in Europa. Tra Atalanta e Fiorentina ci sono ben sei punti di distacco e, di conseguenza, la squadra di Pioli non può permettersi ulteriori passi falsi perché ha davanti ben cinque avversarie e i vari

distacchi non sono di pochi numeri. Fuori casa i viola hanno ottenuto quattro vittorie, tre pareggi e cinque sconfitte, uno score più o meno come quello dei nerazzurri. Tra l'altro la Fiorentina arriva da una cocente sconfitta in casa contro la Juventus che ha suscitato

non poche polemiche. E l'Atalanta? Vedremo se ha smaltito le scorie di Dortmund ma soprattutto se i pensieri correranno di fretta a giovedì notte per la partita di ritorno, decisiva per la qualificazione. La formazione nerazzurra ha dimostrato di possedere una for-

te valenza internazionale perché ha ribaltato il risultato in casa di una grande d'Europa, qual è la formazione giallonera. Ma conta, almeno oggi, anche l'impatto psicologico. Che intenzioni frulleranno nelle teste dei giocatori nerazzurri. Quasi tutti gli ex calciatori professionisti sostengono che quando si gioca una partita si pensa solo a quella, nient'altro. Probabilmente è vero, hanno ragione loro ma mettiamoci nei panni di Gomez e compagni. Hanno la possibilità di entrare nella storia calcistica e quindi la partita con la Fiorentina può trasformarsi in una normale pratica da espletare perché il campionato è ancora lungo e, teoricamente, le occasioni per rimediare non mancheranno. Aggiungiamo una certa dose di stanchezza, appunto più psicologica che fisica, e le difficoltà potrebbero quindi aumentare di minuto in minuto. Nello scorso autunno, tra una

partita e l'altra di Europa League, l'Atalanta ha lasciato per strada qualche punto, eppure adesso i risultati pesano molto di più. E' vero tutte le dirette avversarie per un posto in Europa, dalla Sampdoria ai viola, appunto, devono giocare al Comunale ed è tutt'altra storia ma è anche vero che proprio davanti al popolo atalantino i nerazzurri, da qualche tempo a questa parte, faticano anche perché le formazioni avversarie li affrontano come quando si gioca di fronte ad una grande del campionato. Infatti l'Atalanta è giustamente considerata una grande della serie A. Vedremo se Gasperini praticherà un po' di turnover magari cominciando dalla difesa con Caldara non al meglio dopo la scarpata di Bautshayi, magari anche negli esterni mentre in attacco dovrebbe tornare Petagna, da verificare le condizioni di Gomez e di Ilicic.

Giacomo Mayer

NUOVA PIZZA



**LA BUONA PIZZA
ITALIANA
solo al trancio**

Via Carducci 13/D, 24125 Bergamo (BG)
Aperti da martedì a domenica
Posti a sedere dentro e fuori
18.30 - 22.00
035 19840459

**PRESENTANDO QUESTO COUPON ALLA CASSA,
RICEVERAI 5€ DI SCONTO SU UNA TEGLIA!**
(non cumulabile con altre offerte)



A CACCIA DI UNA MAGLIA DA TITOLARE - Petagna



MONDOFLEX

RETI E MATERASSI

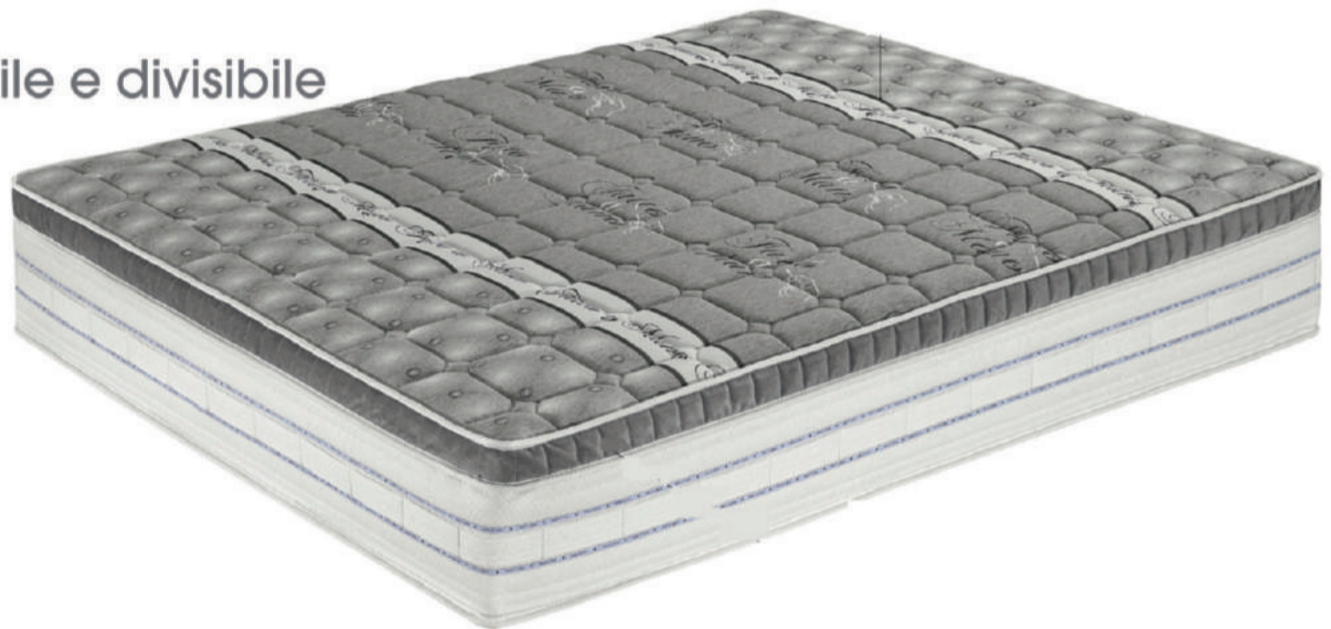
Prestige

ALTA QUALITÀ DEL DORMIRE



6 tipologie di scelta in un'unica soluzione

sfoderabile, lavabile e divisibile

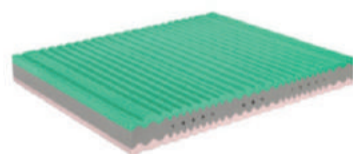


scelta fra 3 tipologie di rigidità con topper

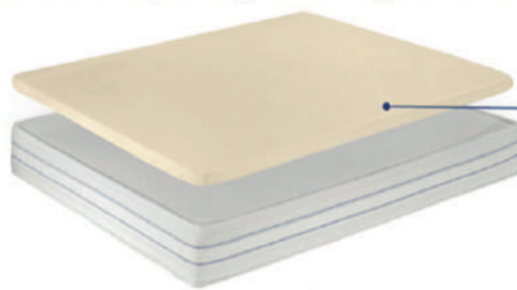
Ergo Topper

Topper in puro memory space da cm. 6 in DN 50 molto ergonomico ed avvolgente che si presta a correggere la postura durante il riposo. Il topper al suo interno è rivestito con una maglia di cotone Jersey. Portanza ergonomica.

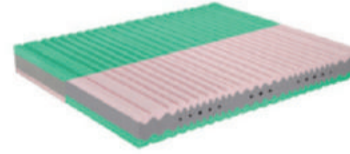
MEMORY SPACE



Ergonomia: media



Ergonomia: rigida



Ergonomia: media e rigida



**il materasso Prestige togliendo il topper
ha un'ulteriore scelta fra altri 3 differenti gradi di rigidità**

Senza Topper



Per i mesi estivi è possibile la scelta tra altri 3 differenti gradi di rigidità, levando il topper si ottiene quindi un materasso a scelta:

- Ergonomia: molto rigida
- Ergonomia: altamente rigida
- Ergonomia: molto rigida-altamente rigida

La presente scheda prodotto ottempera alle disposizioni del Decreto Legislativo 6 settembre 2005, n. 206 Codice del Consumo



MONDOFLEX

Sede: 24048 TREVILO (BG)

Via Santa Cristina 31

Tel. 035.69.31.38 - Fax. 035.20.13.81

www.mondoflex.it - e-mail: info@mondoflex.it

MERCOLEDI' ORARIO CONTINUATO 9-19

Ci trovi anche a

Chieve (CR)

Melzo (MI)

Castel Mella (BS)

Desenzano del Garda (BS)

Quale futuro per il nostro Gasp?

PRIMO PIANO Dopo le dichiarazioni delle scorse settimane, il popolo nerazzurro s'interroga

Quale sarà il futuro del nostro mister? Il **Gasp** rimarrà a Bergamo a fare grande l'Atalanta o emigrerà verso altri lidi? La domanda sul futuro dell'allenatore atalantino è, ahinoi, lecita considerate le dichiarazioni rilasciate da Gasperini qualche settimana fa a L'Eco di Bergamo. Parole che fanno tremare i tifosi nerazzurri. Tra le frasi salienti dell'intervista del Gasp quelle relative al mercato (che Gasperini ha definito "sottotono" e in cui chiedeva un attaccante centrale che non è arrivato) e alle strategie societarie dove l'allenatore non sarebbe stato coinvolto. Ma, soprattutto, Gasperini ha detto testuali parole: "Io rimango se posso realizzare i desideri del presidente. Ma se le strategie cambiano, allora non ha senso restare. E il progetto di Antonio Percassi diceva: 3 o 4 big e dentro i ragazzi del vivaio. Adesso non è così. E io non posso condividere".

Un fulmine a ciel sereno le dichiarazioni del Gasp considerando il periodo d'oro che sta vivendo la sua Atalanta. Perché uscirsene con certe frasi in un momento così positivo della squadra che sta lottando (alla grande) su tre fronti?

Non è facile dare una risposta razionale.

Si possono, però, fare delle ipotesi. La più negativa: Gasp ha già in mano un contratto con un'altra squadra, magari che lotta per lo scudetto o la Champions, e addio Atalanta e sogni di gloria. La più positiva: Gasp vuole stimolare l'ambiente ed essere al centro del progetto per ottenere grandi risultati con la Dea che non intende affatto lasciare. Come dice lui nell'intervista, infatti: "A Bergamo l'ambiente è ideale, la proprietà è forte e con lo stadio nuovo..."

Oppure, si può provare a fare una supposizione: Gasp non se ne vorrebbe

andare, ma non sarebbe contento (eufemismo!) di non poter partecipare attivamente alle scelte societarie nonostante i grandissimi risultati che sta

ottenendo con i nerazzurri e sarebbe anche contrariato da un mercato non all'altezza dell'andamento della sua Dea. Gli peserebbe, inoltre, un ruolo

marginale e avrebbe, invece, ambizioni più manageriali.

Qualunque sia il motivo di tale uscita (che potrebbe essere anche uno

"sfogo"), di certo sarebbe davvero un duro colpo privarsi di un allenatore del calibro di Gasperini. Gasp, con il suo gioco, le sue idee brillanti, il suo carattere e la sua ambizione, sta facendo diventare grande una squadra di livello medio: oggi siamo proprio in buone mani. Perdere un condottiero del genere sarebbe molto duro.

E allora che fare? I tifosi lo amano e lui sta benissimo a Bergamo. Ma, per proseguire, vuole continuare sulla strada del progetto inizialmente condiviso con **Percassi**: "Tre o quattro big e dentro i giovani del vivaio". Basterebbe accontentarlo. E, forse, consultarlo più spesso in sede di mercato. Sull'arrivo di Ilicic la scorsa estate (scelta condivisa con la società) si è azzeccato: perché non agire, quindi, in piena sinergia?

Se i piani, o la strategia (come dice Gasp nell'intervista), sono cambiati occorre fare un passo indietro. Posto che, anche così, la squadra sta facendo benissimo. E, quindi, l'uscita pubblica del Gasp avrebbe potuto essere fatta nelle stanze della società piuttosto che per via stampa.

Resta comunque un grosso punto interrogativo sul futuro di Gasperini: a Bergamo o altrove? Noi tutti ci auguriamo che le problematiche espresse pubblicamente dall'allenatore nerazzurro vengano sistemate insieme alla società e che si continui insieme a fare grande l'Atalanta. Con Gasp siamo diventati una realtà europea e davanti abbiamo gli anni più belli... Senza il Gasp, sarebbe un'incognita anche se la strada tracciata da Gasperini è un gran bel percorso. Non resta che vedere cosa succede. Sperando che, nel frattempo, società e mister si mettano d'accordo per obiettivi comuni. E per un futuro insieme. Per fare dell'Atalanta una squadra ancora più forte.

Filippo Grossi



Seconda stagione all'Atalanta, condita da risultati strepitosi, per Gasperini

Foto Francesco Moro



TRABUCCHI & C. s.a.s.
di Trabucchi Roberto

TREVIOLLO (BG) cell 3387654925 trabuk1@alice.it

**manutenzione e ricorritura tetti
rifacimento coperture
bonifica amianto
installazione linee vita**



I calcio camp dei galattici



Clinic

Novità Portieri 2018
sessioni personalizzate
con preparatore portieri



FOOTBALL + MORE

- Per ragazzi e ragazze dai 7 ai 15 anni
- Analisi tecnica con scheda di valutazione personale
- Trasmissione di valori sportivi, sociali e culturali
- Premio best team player
- Pasti da atleta
- Assicurazione



100 % REAL MADRID

Originale: allenamenti secondo le linee guida dell'Accademia giovanile del Real Madrid utilizzando moderne metodologie di formazione con materiali di ultima generazione.



WELCOME KIT

I partecipanti riceveranno un Kit Real Madrid composto da maglia, pantaloncini, calzettoni e pallone, tutto originale adidas, più borraccia e sport bag.



FINAL MADRID

I migliori partecipanti si qualificheranno per i „tryouts“ il provino finale, il nostro creator camp: i ragazzi selezionati giocheranno nel tempio del calcio, lo Stadio Santiago Bernabéu!

Assicurati il ticket per il nostro camp



USD Scanzorosciate Calcio

25.06.-29.06.2018



www.frmclinics.com

Per info Sig. Silvestri 342 3744024

Il Borussia? Possiamo batterlo

EUROPA LEAGUE *Gialloneri fortissimi in attacco, ma deboli in difesa. E poi c'è il tifo nerazzurro...*



PUNTO
SCARPE
NICOLI

**DAL 26 GENNAIO
ULTERIORI
RIBASSI**

SBARACCO

DAL PREZZO GIÀ IN SALDO

VIA CAVE 5 ALBINO
WWW.PUNTOSCARPENICOLI.COM

BERGAMO - Dice Brian Cox, scienziato, docente di fisica: "La scienza è il metodo più affidabile che abbiamo per conoscere ciò che c'è intorno a noi". Dopo Dortmund si può cambiare così: il gioco del calcio è il metodo più affidabile per conoscere ciò che c'è intorno a noi. E' da analisi sociologica quello che sta succedendo da qualche mese a Bergamo. Una migrazione senza precedenti che coinvolge un popolo che, secondo i luoghi comuni, è dedito al lavoro e al sacrificio e a poche gioie. In verità i bergamaschi stanno trovando il tempo di trasformare il loro metà settimana lavorativo in un festoso weekend lungo l'Europa, prima a Lione, poi a Nicosia e infine a Liverpool e verso la pianura padana nei tre viaggi di andata e ritorno a Reggio Emilia. Il tifo calcistico si trasforma in happening, finora è stato così perché fino a giovedì l'Atalanta non aveva mai perso e anche i due pareggi sono stati festeggiati come vittorie. Eppure anche la sconfitta di Dortmund è stata vissuta con passione. Arrivare in Westfalia è stata un'odissea per il maltempo ma tutti l'hanno vissuta superando intoppi di vario genere. Poi la partita tra il Borussia, una grande d'Europa, magari un po' appassita, ma pur sempre una squadra che ha vinto la Champions, e l'Atalanta, recente bocciolo nel giardino d'Europa, che è arrivata ad una semifinale di Coppa delle Coppe, giusto trent'anni fa, medioevo calcistico. E il destino ha alzato il tiro perché il 3-2 finale ha rovinato sogni e speranze, seppur niente affatto sopiti perché segnare due gol in casa dei tedeschi è un'impresa, soprattutto per come è stata realizzata. Un primo tempo così così, quasi di timore, subendo un solo gol, venti minuti del secondo tempo sono stati memorabili per come i nerazzurri hanno giocato e annichito il Borussia. Due gol, due perle preziose di Ilicic, giocatore di caratura internazionale, con il contributo, comunque di tutta la squadra, Spinazzola, Cristante, de Roon, tanto per citarne alcuni. Il famoso muro giallo ammutolito, impietrito dalla forza e dal gioco dei nerazzurri, poi quel satannasso di Bautshayi, con la complicità della nostra difesa (Toloi, Caldara) ma soprattutto con il sostanziale aiuto di Goetze, ha reso amaro il finale con una doppietta indiscutibile. Giovedì a Reggio Emilia si prevede un'altra battaglia calcistica, basta un gol per arrivare agli ottavi. Qui si complicano i sogni. Il Borussia, leggerino e distratto in difesa, da centrocampio in su è una squadra d'imprevedibile impatto, Goetze, Schurrle, Reus, Pulisic e lo stesso Bautshayi possono segnare come e quando vogliono. Ed è questo un handicap notevole per i nostri. Infatti anche l'Atalanta segna con facilità soprattutto in Europa, ma subisce anche gol. Toccherà, quindi, al popolo nerazzurro trasformarsi in match winner. Chissà che succeda.

Giacomo Mayer

SUV PEUGEOT 3008

MAI UN SUV SI È SPINTO COSÌ LONTANO

AD giosedici



DA **249 €** AL MESE

INCLUSI - GARANZIA
3 - MANUTENZIONE
 ANNI - PROTECTION PACK
 antifurto con polizza furto e incendio

CON FINANZIAMENTO i-MOVE
 TAN 3,99% TAEG 5,12%

VIENI ANCHE DOMENICA 25

PEUGEOT RACCOMANDA TOTAL Valori massimi ciclo combinato, consumi: 6,0 l/100 km, emissioni CO₂: 136 g/km.

Dalle dune del Perù alle piste rocciose dell'Argentina, abbiamo sfidato gli elementi e ne siamo usciti vincenti. Per celebrare questo grande traguardo, a febbraio approfitta delle esclusive offerte su tutta la gamma SUV.

Nuovo SUV 3008 Allure BlueHDi 130 EAT8 Euro6 con Cambio Automatico EAT8, Keyless System e Visiopark 180°, prezzo di listino € 33.750. Prezzo promo € 28.800 chiavi in mano, IVA e mss incluse valido in caso di permuta o rottamazione di vettura intestata da almeno 6 mesi (IPT e imposta di bollo su conformità escluse) e a fronte dell'adesione al finanziamento i-Move Promo. Anticipo € 8.690. Imposta sostitutiva sul contratto € 51,15; spese pratica € 350, spese di incasso mensili € 3,50. Importo totale del credito € 20.460; importo totale dovuto € 22.649,45. Interessi € 2.189,45. 35 rate mensili da € 248,85 e una rata finale denominata Valore Futuro garantito da € 16.154,42. Tan (fisso) 3,99%, TAEG 5,12%. La rata mensile comprende i servizi facoltativi Efficiency (Estensione di garanzia e manutenzione ordinaria programmata 36 mesi/45.000 Km, importo mensile del servizio € 29,52) ed il servizio Relax (antifurto comprensivo di polizza F/I, Prov VA, importo mensile del servizio € 28,50). Offerta promozionale riservata a Clienti non Business. Info europee di base sul credito ai consumatori presso il Concessionario F.lli BETTONI. Salvo approvazione PSA Renting Italia S.p.A. Offerta valida per contratti stipulati entro il 28/02/18 presso il Concessionario Peugeot F.lli BETTONI. Immagine inserita a scopo illustrativo.



PEUGEOT F.lli BETTONI

dal 1979
il tuo Concessionario
di fiducia



BETTONI
OUTLET
VETTURE A KM ZERO E AZIENDALI

BETTONI
STORE
VEICOLI USATI A KM CERTIFICATI

PEUGEOT
PROFESSIONAL
VEICOLI COMMERCIALI • BUSINESS CENTER

www.bettoniauto.com

SERiate • via Nazionale 101 (a 300 metri da TOYS giocattoli)
COSTA VOLPINO • via Piò 20 (di fronte allo stabilimento DALMINE)

La magia della Curva Nord

MAESTRI IN EUROPA *Passione e attaccamento tramandati di generazione in generazione*

Se una mamma di Milano chiedesse alla domenica (sempre meno visti i palinsesti della serie A dettati dal business televisivo) a suo figlio: "Dove vai oggi pomeriggio?" la risposta sarebbe: "Allo stadio mamma". Se la stessa scena si riproponesse a Bergamo la risposta sarebbe: "Mamma vado all'Atalanta". Una parola che racchiude il significato più puro di quanto legame esista realmente tra la squadra di Bergamo ed i suoi tifosi. Atalanta: non si ha tempo per altro, quando gioca la Dea il tempo, da Città Alta in giù, sembra fermarsi. Molti quando ascoltano queste storie le ritengono romanizzate, quasi inventate, a voler elogiare la propria città e la sua tifoseria. Non è così. Perché i tifosi della Dea per la loro storia e tradizione sono conosciuti e rispettati in tutto il mondo. Nell'era Percassi il numero di fan club Atalanta aperti all'estero è cresciuto a dismisura, grazie soprattutto alle idee visionarie di un presidente che ha fatto del marketing il suo biglietto da visita. Una curva che dimostra grande valore nell'ambiente Ultras, in Europa e nel mondo, frutto dell'attaccamento smisurato alla squadra della sua città. Tradizioni tramandate di generazione in generazione, insegnamenti, potremmo parlare di leggi sacre del calcio e del tifo. L'esempio più eclatante di legame tra squadra e tifoseria lo troviamo scritto sulle maglie dei giocatori nerazzurri: "La maglia sudata sempre". Una dicitura fortemente voluta dalla Curva Nord e dal presidente per ricordare in ogni momento quanto valga per i tifosi quella maglia. In tempi non sospetti qualcuno dichiarò alla stampa nazionale: "Quando indosso la maglia dell'Atalanta mi sento Superman". E Superman saresti rimasto, diciamo noi, se solo non avessi combinato quel che hai combinato. A Bergamo erano anni che la Nord sognava di tornare a viaggiare per l'Europa con la propria squadra, do-



Due immagini dall'esodo atalantino a Dortmund: oltre 5mila i tifosi bergamaschi presenti al Signal Iduna Park

po i periodi duri delle penalizzazioni e delle squalifiche. Troppo il tempo vissuto dietro ai ricordi passati di trasferte indimenticabili e di cavalcate trionfali in giro per il vecchio continente. Finalmente i tifosi atalantini hanno avuto quello che meritano: un'avventura in Europa League incredibile. I viaggi di Cipro, Lione e Liverpool hanno segnato la fase a gironi di questa magnifica coppa fino ad arrivare ai sedicesimi contro la corazzata Borussia Dortmund. Corsa ai biglietti, coreografie spettacolari,

stadi esteri che rimbombano di cori in dialetto bergamasco. Quanta magia ha portato l'Atalanta in questa competizione. Il web è impazzito dopo aver visto il Goodison Park di Liverpool tremare per il settore ospiti "danzante" occupato dai tifosi bergamaschi e per il 5 a 1 finale della gara. Numeri impressionanti di tifosi riversati negli stadi d'Europa e lo stadio di "casa", Reggio Emilia, divenuto un fortino perché plasmato dai tifosi a immagine e somiglianza all'Atleti azzurri d'Italia di Bergamo.

Un'organizzazione minuziosa nei dettagli da parte della Curva Nord e di tutta la tifoseria atalantina che ha permesso in ogni partita al dodicesimo uomo di far sentire a casa i propri giocatori e non in qualche grande stadio europeo di società blasonate. Organizzazione che non è mai mancata nella storia, basti pescare qualche ricordo dei tanti e a tutti appare nella mente l'immagine chiara della coreografia maestosa che copri tutta la Curva Nord con la scritta: "Bergamo" in occasione del derby del 2010

vinto contro il Brescia con una rovesciata indimenticabile di Zampagna. Una coreografia studiata nei dettagli con prove all'interno dello stadio che durarono una settimana intera. Una curva che non smette mai di stupire e fornisce il suo apporto e il suo calore prima, durante e dopo la partita. Una tifoseria che ha nel cuore solo la sua squadra e che continuerà ad esprimere il suo amore facendo emozionare il grande popolo del pallone nel mondo.

Mattia Maraglio

CARTOLOMBARDA



ARTICOLI **CARTOLERIA** **UFFICIO**
REGALO CASA

RISERVATO ALLE PARTITE IVA



Via Grumello 32 - 24127 Bergamo - Tel. 035403328
E-Mail: cartolomb.bg@cartolombarda.net
Web: www.cartolombarda-bergamo.it

ostiliomobili

HOME
OFFICE
CONTRACT

perchè
premia la coppia

Siete una coppia di fatto?

Uno di voi non ha ancora 35 anni?

Avete acquistato la prima casa?

Siete una coppia sposata?

Allora siete una coppia da bonus*!

bonus
2016
giovani coppie
-50%

* Prevede la detrazione fiscale del 50% per le spese sostenute per l'acquisto di mobili fino € 16.000

innovazione.bs

Via Palazzolo 120, Capriolo - Brescia T. 030 7460890
info@ostiliomobili.it A 500 mt dal casello A4 di Palazzolo

Available on the
App Store



www.ostiliomobili.it

Mancini, l'ultima gemma nerazzurra

IN RAMPA DI LANCIO *In gol contro il Chievo e oggi contro un pezzo del suo passato*

Giovani e nuovi talenti crescono tra le fila dell'Atalanta: è il caso di **Gianluca Mancini**, difensore classe 1996 originario di Pontedera, in provincia di Pisa. Uno dei volti nuovi che, poco a poco, sta iniziando a sbocciare: il giovane è approdato alla corte del presidente **Antonio Percassi** nel luglio 2017 prendendo parte, insieme al resto del gruppo, alla preparazione estiva sul campo verde del Marinoni di Rovetta. Il debutto ufficiale di Gianluca con la casacca orobica è avvenuto il 24 settembre del 2017 proprio contro la Fiorentina, la squadra in cui è cresciuto: il ragazzo è subentrato al 25' sostituendo l'infortunato Toloi. Non tarda ad arrivare nemmeno la prima apparizione in Serie A come titolare: il 29 dicembre dello stesso anno, Mancini viene infatti schierato dal primo minuto nella gara casalinga contro il Cagliari; match perso dai bergamaschi per 1-2.

E pochi mesi dopo il debutto da titolare, ecco anche il primo gol nella massima serie italiana; rete rifilata al Chievo Verona davanti al pubblico del Comunale di Bergamo il 4 febbraio 2018. L'incontro è inchiodato sullo zero a zero, ma al 72' di gioco Mancini firma la svolta: angolo di Ilicic, testata di **Cristante** per il giovane difensore che insacca la sfera in rete superando il portiere gialloblu **Sorrentino**. In un primo momento, il direttore di gara annulla il gol per una presunta deviazione di mano. Due minuti più tardi però, grazie alle immagini della VAR, l'arbitro decide che la deviazione è di petto e non di mano. L'Atalanta è così in vantaggio nei confronti del Chievo Verona e la rete del giocatore classe 1996 consente ai bergamaschi di vincere la partita e di aggiudicarsi l'intera posta in palio.

Prima di giungere all'Atalanta, Gianluca è cresciuto e maturato calcisticamente tra le fila del settore giovanile della Fiorentina, squadra con la quale ha vinto lo scudetto Giovanissimi Nazionali del 2011. Nel luglio 2015 il giovane è stato ceduto al Perugia, in Serie B: un'occasione importante per crescere e farsi le ossa. Dopo l'esordio da titolare nel corso del secondo turno di Coppa Italia contro la Reggiana, l'11 settembre 2015, arriva anche il debutto in Serie B nel match contro il Pescara disputato all'Adriatico. Il giovane pone radici a Perugia per ben due stagioni e, a metà del secondo campionato, si fa avanti l'Atalanta che lo acquista ma lo lascia in forza alla squadra umbra fino alla fine dell'annata calcistica.

Oltre alle prime soddisfazioni tra i big della Dea, per Mancini non sono mancate nemmeno le primissime gratificazioni anche sul fronte Nazionale: il primo settembre del 2017, Gianluca ha esordito con la maglia dell'Italia Under 21, allenata dal commissario tecnico **Luigi Di Biagio**, nell'amichevole contro la Spagna persa dagli azzurri per tre reti a zero.

Il giovane, poco a poco, ha così raccolto i primi frutti e segnato il primo gol in Serie A; ma il treno atalantino non si ferma e adesso è tempo di Atalanta-Fiorentina davanti ai tifosi dello Stadio Atleti Azzurri d'Italia. Gara proprio contro l'ambiziosa formazione nella quale il difensore nerazzurro ha mosso i suoi primi passi calcistici: ecco quindi l'occasione per dimostrare anche ai viola i passi avanti compiuti da Gianluca Mancini e le sue rose prospettive in vista del futuro.

Gioia Masseroli



Gianluca Mancini esulta dopo la rete decisiva segnata al Chievo

Foto Francesco Moro



mcs s.r.l.

**SOTTOFONDI ALLEGGERITI
MASSETTI SABBIA E CEMENTO
PAVIMENTI INDUSTRIALI
RAMPE**

**Sede Legale: Curno Via Dalmine, 10/A
Tel. 035.312055 - Fax 035.330623
info@mcsedilizia.it - www.mcsedilizia.it**



mcs

TECNOLOGIA
INNOVATIVA PER
PAVIMENTAZIONI

ATALANTA B.C. 2017/18

SUPPORTER UFFICIALE



TEMPUR
i materassi n.1 al mondo

**Centro
del
Materasso**

di Francesco Ciocca
Bergamo - Via Borgo Palazzo 93
Tel. 035 235055

Osio Sotto - Via Monte Grappa 13/H
Tel. 035 4823321
www.centrodelmaterasso2.it
RIVENDITORE AUTORIZZATO

L'Odissea tedesca di Mattia

DIARIO DI VIAGGIO Ghisleni e la trasferta di Dortmund, tra divertimento e imprevisti

Un giovedì semplicemente indimenticabile, a metà tra l'Odissea e una passeggiata sotto l'Arco di Trionfo. Adrenalina e delusione, gioia e dolore, il Paradiso sfiorato con un dito, nel segno delle giocate di **Josip Ilicic**, improvvisamente svanito per colpa del micidiale uno-due di **Michy Batshuayi**. Ma nel marasma di emozioni, garantite da una giornata fatta di viaggi, risate e canti a squarciagola, un chiaro filo-conduttore, rappresentato dalla fiera consapevolezza di aver goduto di un'esperienza più unica che rara, quale la trasferta atalantina in quel di Dortmund. Come se non bastasse, pure la neve ci ha messo del suo, trasformando un comodo viaggio in aereo in un pellegrinaggio nella Renania, con annessa dispersione del quartetto protagonista di questa storia. Il racconto di **Mattia Ghisleni**, atalantino doc nonché elemento assai stimato della scena dilettantistica - Pontisola, Caprino e Bergamo Longuelo le tappi salienti di una carriera tanto precoce quanto ricca di successi - chiama in causa le ore antecedenti alla partita e un volo aereo pieno zeppo di incognite e grattacapi: "Sono partito da Milano-Malpensa con la mia morosa **Alessandra**, mentre mio cugino **Claudio** e mio zio **Giorgio** avrebbero dovuto imbarcarsi su un altro aereo, poiché avevano prenotato in un altro momento. Nel mezzo, si è abbattuta la nevicata e tra ritardi, dirottamenti dell'ultim'ora e relativi disagi posso dire di averne viste e sentite di cotte e di crude. A Colonia, meta designata per l'atterraggio, io e **Alessandra** siamo arrivati, mentre lo zio e il cugino sono atterrati a Dusseldorf, dopo uno scalo ad Amburgo. Addio coincidenze e addio al pullman che avevamo prenotato, ma per fortuna lo zio **Giorgio** non ci ha dimenticato, venendoci incontro con una macchina presa a noleggio e percorrendo i 60 chilometri che separano Dusseldorf da Colonia. Poi la risalita, fino a Dortmund, e tutto sommato posso dire che ci è andata bene, dato che allo stadio siamo arrivati nel pomeriggio, mentre tanti altri tifosi lo hanno raggiunto proprio all'ultimo secondo. Abbiamo letto e sentito di tutto: gente che sui portali del sito atalantino scriveva di essere finita ad Eindhoven e chiedeva aiuto; altri hanno preso bus, treni, qualsiasi mezzo venisse buono pur di non mancare al grande appuntamento. E al tirar delle somme, visto e considerato che siamo riusciti a goderci anche il pre-partita, ci è andata



Mattia Ghisleni insieme allo zio Giorgio e al cugino Claudio. Sulla destra Mattia con Alessandra, la fidanzata

proprio bene, respirando fino in fondo un'atmosfera che si è fatta via via adrenalinica ed emozionante". Al resto ci ha pensato una gara palpitante e vissuta sulle montagne russe, che oltre a evidenziare la compattezza e l'entusiasmo dell'Atalanta in formato europeo regala confortevoli indicazioni, in vista di un ritorno che, a questo punto, suona aperto a ogni pronostico: "Fin dall'arrivo sugli spalti, siamo rimasti colpiti. Figuriamoci quando di mezzo c'è il Borussia Dortmund, che ha certamente più esperienza internazionale dell'Atalanta e che ha una storia di successi lontana anni luce dalla sofferenza e dal Dna atalantino. Temevamo dunque l'approccio: avremmo potuto competere con il Borussia, affidandoci all'agonismo, o alla tattica, per colmare il gap tecnico? E invece fin da subito ce la siamo giocata alla pari, denotando la giusta personalità in un primo tempo comunque ottimo, a dispetto dello svantaggio iniziale. Le occasioni da sfruttare sono arrivate nella ripresa e abbiamo avuto il grande merito di saperle capitalizzare, al cospetto di una difesa, quale quella giallonera, che stride enormemente con il potenziale dell'attacco e che, secondo me, risulterebbe persino imbarazzante, in un contesto quale il campionato italiano. Purtroppo la beffa servita nel finale ci è costata il sorpasso del Borussia e, infine, la sconfitta, ma ripensandoci a mente fredda credo che non ci siano

dubbi: avremmo tutti firmato per un 3-2 a Dortmund, contro una delle squadre più forti d'Europa". Il racconto prosegue insomma sul sottile filo che separa adrenalina e delusione, gioia e rabbia, ma Ghisleni sentenza infine: "E' la trasferta che si sognava da una vita. E non lo dico tanto per me,

che ho ventitré anni, quanto per mio zio e quelle generazioni di tifo che hanno conosciuto tante versioni atalantini, in primis il pendolarismo tra Serie A e Serie B. Fino a poco tempo fa tutto questo era inimmaginabile: trasferte ed emozioni che solo il palcoscenico europeo ti possono regalare. Se poi ci

mettiamo lo zio Giorgio, uno dalla risata garantita e che non ti farebbe dormire per 24 ore intere, un evento così diventa ancora più divertente. Lo ringrazio, anche per il passaggio in auto che da Colonia ci ha permesso di raggiungere Dortmund".

Nikolas Semperboni



Graffidea

STUDIO GRAFICO &
CONSULENZA GRAFICA,
DIGITAL PUBLISHING & WEB

DIGITAL PRINT, UV e OFFSET,
DECO VETRINE E AUTOMEZZI
PERSONALIZZAZIONE ABBIGLIAMENTO

MADONE (bg) | T.035 4939062 | info@graffidea.it | www.graffidea.it

Bè
f
in
tw

COLOURS TO EMOTIONS



CIS

Consulenza Incidenti Stradali

Specializzata in valutazione e definizione danni

Consulenza per:

- Incidenti stradali
- Infortuni scolastici
- Infortuni sul lavoro
- Ricorsi INAIL
- Infortuni sportivi
- Responsabilità civile e professionale
- Assistenza aziendale per recupero temporanea
- Convenzionato con Enti Pubblici

CONSULTAZIONE GRATUITA

Via P.Paleocapa 18/b - 24122 BERGAMO - Tel. 035.233983 - Fax 035.244674 - www.cisbergamo.it - info@cisbergamo.it

Giovedì italiano in chiaroscuro

EUROPA LEAGUE, LE ALTRE Bene il Milan, tutto aperto per la Lazio e Napoli quasi fuori

Europa League, sedicesimi di finale: in campo quattro italiane chiamate a tenere alto l'orgoglio azzurro nell'andata del primo turno ad eliminazione diretta. Per Milan e Lazio due trasferte sulla carta abordabili tuttavia pericolosamente insidiose: i Rossoneri in scena a Razgrad contro i bulgari del Ludogorets, i ragazzi di **Inzaghi**, invece, impegnati su un campo certamente ostico come l'Arena Nationala di Bucarest. Il Napoli, è l'unica squadra del gruppetto ad avere lo "svantaggio" di giocare l'andata in casa, ospitando al San Paolo la compagine tedesca del Lipsia, seconda in Bundesliga e reduce da dieci punti nelle ultime cinque giornate. Chiude il programma l'Atalanta di mister **Gasperini**, che, dopo essersi posizionata in testa al girone davanti al più blasonato Lione, cerca l'impresa in Germania contro il Borussia del trio **Reus-Schurrle-Batshuayi**.

Al Signal Induna Park, o Westfalenstadion per i nostalgici, la prestazione dei nerazzurri è riassumibile, essenzialmente, in tre parole: organizzazione, coraggio e cuore. L'organizzazione sta nella presa di coscienza di una forza che è data dal collettivo più che dall'individualità, nella predisposizione alla corsa e nell'attitudine al sacrificio, in una perfezione tattica d'insieme che ha permesso alla Dea di giocarsela a viso aperto con un avversario d'élite in campo europeo. Il coraggio è testimoniato, senza dubbio, dallo spettacolo emerso dalla gara: un match aperto, emozionante, divertente, una sorta di incontro di boxe



SPETTACOLO ANCHE SUGLI ALTRI CAMPI - La coreografia dedicata a Massimo Carrera dai tifosi dello Spartak Mosca, ko col Bilbao nell'andata dei sedicesimi

nel quale l'Atalanta non si è preoccupata soltanto di evitare il knock out ma ha anche colpito, forte, due volte. Il cuore, infine, è tanto quello di una squadra andata a Dortmund con la rispettosa sfacciataggine di voler fare la partita quanto quello di 5000 bergamaschi appassionati, del tutto incuranti dell'imponente e suggestivo 'muro giallo'. Il punteggio alla fine dice 3-2 per i padroni di casa con Batshuayi e Ilicic sugli scudi; la qualificazione è rimandata fra sei giorni, stavolta all'Atleti Azzurri d'Italia, ed è ancora tutto da scrivere.

Il Milan di **Rino Gattuso**, reduce da otto risultati utili consecutivi e dal netto 4-0 rifilato alla Spal sabato scorso, dal canto suo conferma l'ottimo momento di forma andando a vincere 3-0 in Bulgaria; convince la prestazione, sempre più brillante col passare dei minuti, convincono la ritrovata freschezza atletica e il rinnovato agonismo, convincono una difesa che ha incassato solo un gol nelle ultime quattro gare e un attacco che, finalmente, inizia a rodere, convince il baby **Cutrone** che non smette più di segnare, convince anche **Kessie**, ormai lon-

tano parente dell'irricoscibile giocatore d'inizio stagione. Il ritorno di settimana prossima a S. Siro si profila soltanto come una semplice formalità da sbrigare per poter ipotecare quegli ottavi che, in una competizione europea, mancano ai rossoneri da ben quattro anni.

Cade, invece, la Lazio, intrappolata in un limbo che si fa via via sempre più concreto e opprimente. Dopo le sconfitte esterne a Milano e a Napoli, e dopo il passo falso in casa col Genoa, arriva l'ennesima doccia fredda per i ragazzi di mister **Inzaghi**; questa volta sen-

tenziare i biancocelesti tocca alla Steaua Bucarest di bomber **Gnohere**, attaccante francese già autore di 17 reti in stagione. Classificatasi prima nel girone davanti a Nizza, Zulte Waregem e Vitesse, la squadra di Lotito paga indubbiamente un evidente calo sotto ogni punto di vista: manca il bel gioco e, soprattutto, l'efficacia offensiva che ne deriva, manca la solidità difensiva e la sicurezza di un reparto troppo facile da penetrare, manca l'apporto di giocatori fondamentali, tra cui **Ciro Immobile**, a secco da inizio gennaio. All'Olimpico basta

un solo gol per tornare in carreggiata, a patto, tuttavia, che **Inzaghi** riesca a ridare sicurezza a un gruppo che, ora, può dirsi effettivamente e impensabilmente in crisi.

A due facce, infine, il Napoli: tanto bello, concreto e incisivo in campionato quanto timido, fragile e irricoscibile in coppa. Eliminato dalla Champions in un girone sì tosto ma senza dubbio alla portata di una squadra con un tale lignaggio tecnico e individuale, rischia seriamente, dopo il risultato di giovedì sera, di dover salutare in anticipo anche l'Europa League. Perdere 3-1 in casa

significa mettere quasi definitivamente un piede fuori dalla competizione, a maggior ragione se di fronte c'è un Lipsia sorprendente, secondo in campionato e a dir poco ostico tra le mura amiche. Abituati alle rimonte, stavolta sono i ragazzi di **Sarri** a vedere **Werner** replicare al gol di **Ounas** e, poi, **Bruma** e ancora **Werner** perseverare nel passivo. È vero, serve un'impresa agli azzurri per passare, ma se sei primo in classifica e se hai probabilmente il miglior allenatore d'Italia devi crederci, per forza.

Andrea Brumana

COMPRO ROOK

SIMPLY GOLD GROUP®

MASSIME VALUTAZIONI

Via Noli 13/B - BERGAMO - Tel. 035.212489

www.comprorobergamook.it

MIRITRANSA S.R.L.

Via Lazzaretto, 19 - 24068 SERIATE (Bergamo)

dal 1980

Tel. 348.4160622 - 347.1329873

Fax 035.293161

E-mail: miritranssrl@gmail.com

Stefano Pioli, «the normal one»

I SIGNORI DEL CALCIO *Alla scoperta di un tecnico sempre apprezzato dalle tifoserie*

Si può essere amati dalla tifoseria di una squadra blasonata anche dopo cinque sconfitte di fila? Si può essere acclamati dalla stessa tifoseria quando si ritorna in quello stadio da avversario? Se il personaggio in questione è **Stefano Pioli** tutto ciò è possibile: interista dalla nascita e successivamente allenatore dei nerazzurri in una delle annate peggiori di sempre, nonostante le sue responsabilità siano pressappoco nulle, è stato apprezzato sin dall'inizio per la sua umiltà e il suo modo di fare, tanto da essere il primo dal 2010 a ricevere un coro ad personam dalla Curva Nord, durante Inter-Atalanta finita sette a uno. Perché Stefano Pioli è "The normal one", è stato un buon giocatore (difensore centrale di Fiorentina e Juventus tra le altre) ma è da allenatore che ha avuto maggiori opportunità e possibilità di farsi conoscere ed apprezzare sin dall'inizio, sin dal primo anno su una panchina, quella della Salernitana. È la stagione 2003/04 e i campani sono appena stati ripescati in B dopo un'annata disastrosa conclusasi all'ultimo posto; viene chiamato ad allenare proprio lui, Stefano Pioli, reduce da buone annate nelle giovanili di Bologna e Chievo e, benché la rosa sia modesta, riesce a condurre i salernitani ad una agevole salvezza, rimanendo anche imbattuto nei derby col Napoli mentre in quello con l'Avellino vince all'andata ma perde al ritorno perché per lui i derby avranno sempre un sapore agrodolce. Nelle successive dieci stagioni Stefano Pioli allena per ben otto volte nella natia Emilia, raccogliendo annate deludenti, prima su tutte quella a Parma (culminata con l'esonero ma d'altronde nemo propheta in patria) ma soprattutto annate memorabili come a Modena (due stagioni la seconda delle quali conclusasi con il raggiungimento dei playoff), a Sassuolo (la rivincita dopo le turbolenze parmensi con uno straordinario quarto posto) o nelle due stagioni a Bologna con due salvezze tranquille prima dell'esonero al terzo campionato, complice un'annata tribolata sotto tutti i punti di vista nella squadra felsinea.

Anche nelle due stagioni passate al di fuori dell'Emilia si prende delle soddisfazioni: a Grosseto si salva senza patemi d'animo e soprattutto resta uno dei pochi allenatori non esonerati dal vulcanico presidente **Camilli** mentre a Verona sponda Chievo arriva undicesimo e si conquista la fama di matagigantes perché quell'anno batte il Napoli due volte, vince contro l'Inter di **Benitez** e ferma con un pareggio sia all'andata che al ritorno la Juve.

Dopo tutti questi buoni risultati raggiunti finalmente nella stagione 2014-15 viene chiamato ad allenare per la prima volta una grande squadra, sempre accompagnato dal fedele vice **Murelli**: è la Lazio che conduce ad un inaspettato terzo posto con conseguente qualificazione ai preliminari di Champions League; la seconda stagione è più amara perché, oltre all'eliminazione subita contro il Bayer Leverkusen, viene



Stefano Pioli, classe 1965, da calciatore vestì per sei anni la maglia della Fiorentina

esonero dopo la sconfitta nel derby. Stessa sorte gli toccherà nell'annata successiva, sulla panchina della sua Inter, chiamato dopo l'oscura parentesi De Boer, in cui esordirà pareggiando il derby al novantaduesimo e che terminerà venendo esonerato perché in seguito ai primi mesi positivi (sette vittorie di fila tra dicembre e gennaio) la squadra va incontro ad un periodo buio, in cui sono comprese la beffa nella sfida di ritorno contro Milan e la sconfitta a Crotona.

Ma Pioli sarà ritenuto colui che ha avuto le minori colpe (se non nulle) a differenza di una società ritenuta da taluni assente, a differenza di giocatori che hanno tradito le aspettative così il 20 agosto, alla prima di campionato viene applaudito dai tifosi nerazzurri perché alla prima giornata c'è proprio la sfida degli ex, **Vecino** e **Valero** per l'Inter e Pioli per la Fiorentina, la sua nuova squadra.

È proprio da Firenze è ripartita la sua avventura, dalla città in cui ha militato di più da calciatore, in quella Fiorentina a cui sta cercando di ridare una propria identità dopo annate difficili con cessioni importanti e acquisti non sempre all'altezza. È una sfida difficile ma Pioli ce la metterà tutta, come sempre ha fatto con l'umiltà e la classe che ha dimostrato di possedere.

Paolo Castelli

TECNOTETTO



TECNOTETTO SRL

VIA DELLA REPUBBLICA, 33

24064

GRUMELLO DEL MONTE (BG)

TEL: 0354420340

FAX: 0354421584

E-MAIL: Info@tecnotetto.biz

S.R.V. S.r.l.
Revisioni Auto e Moto

Via Del Chioso 12/A - 24030 Mozzo (BG)
 Tel. 035.463727



**CATTANEO GIAN MARIO e
 GUSMINI ROBERTO S.N.C.**

ASSISTENZA TECNICA

CALDAIE-BRUCIATORI-CONDIZIONATORI

Centro autorizzato
Buderus
 Gruppo **BOSCH**

Largo G. Donizetti, 10/A
 24041 Brembate (Bg)
 Tel. 035 802778

cattaneo.gusmini@gmail.com



Chiesa al centro del villaggio

L'AVVERSARIO *Il talentuoso figlio di Enrico è il simbolo del nuovo corso fiorentino*

La Chiesa al centro del villaggio. Proverbia che la Fiorentina sembra aver preso alla lettera, dopo la rivoluzione estiva, coincide con l'addio di parecchie colonne portanti, perché i vari **Bernardeschi, Kalinic, Borja Valero, Vecino e Gonzalo Rodriguez** sono corsi a cercare fortune e vittorie verso altri lidi, più prestigiosi. Una rivoluzione in piena regola, una linea tracciata sul passato e un nuovo progetto tecnico affidato alla guida di un vecchio lupo di mare come **Pioli**, chiamato a far sbocciare le nuove giovani leve della formazione viola. Un progetto giovani, appunto, e non è un caso che la Fiorentina abbia eletto come simbolo di questo nuovo ciclo, il talento cristallino di **Federico Chiesa**. Predestinato, figlio d'arte del grande **Enrico**, ex stella viola, pronto a ripercorrere le orme del padre, per rispettare attese e paragoni eccellenti, che già lo designano come uno dei giocatori più promettenti della propria generazione. Una grande responsabilità, per un ragazzo che ha compiuto 20 anni il 25 ottobre scorso, ma che è già diventato il simbolo indiscusso di una piazza esigente come quella di Firenze. Il ragazzo però, non difetta di personalità, tanto che il suo esordio in Serie A è datato 20 agosto 2016, in casa della Juventus, non una partita qualunque se si pensa all'acerrima rivalità che lega la formazione toscana a quella bianconera. Mister **Paulo Sousa** gli concede 45 minuti per presentarlo al grande palcoscenico del calcio italiano, nel quale Federico entra in punta di piedi, per poi farsi largo, pesantemente, a suon di prestazioni super. Per il primo gol da professionista, bisogna attendere poco meno di tre mesi, perché l'8 dicembre, l'enfant prodige viola colpisce nella goleada contro il Qarabag, sfida valevole per la fase a gironi dell'Europa League. Talento e precocità di un ragazzo capace di bruciare le tappe, scalando le gerarchie con grande umiltà, strappando di forza una maglia da titolare che non mollerà più. Dal punto di vista prettamente tattico, Chiesa predilige agire come esterno d'attacco sulla fascia mancina, dalla quale punta spes-



Federico Chiesa con papà Enrico e la maglia della Fiorentina

so ad concentrarsi sul piede destro per cercare il tiro da fuori. Il bagaglio tecnico è di prima qualità: rapidità e dribbling nello stretto lo rendono un calciatore pericolosissimo nell'uno contro uno e in grado di creare sempre situazioni di superiorità numerica. L'assist e il lavoro per favorire l'inserimento dei compagni è il pezzo forte della casa, anche se, a differenza del padre, Chiesino ha una minore attitudine al gol, come dimostrano i soli 8 centri in 50 apparizioni nella massima serie. Ora, però, nel 4-2-3-1 di Pioli, Federico è più vicino alla porta, libero da compiti di marcatura, e quindi più lucido in zona gol. Con un tale progetto di fenomeno tra le mani la Fiorentina è stata costretta a difendersi dalle numerose insidie delle big del campionato (Napoli e Inter su tutte) che già hanno bussato alla porta dei **Della Valle** per sondare il terreno e il futuro del ragazzo lanciato dalla Settignanese e successivamente entrato nella cantera viola a soli dieci anni. Va letto in quest'ottica l'accordo contrattuale siglato fino al 2021 con un trattamento importante, il primo da Pro. Segnale evidente di come la Fiorentina veda in lui ciò che molti anni fa fu Antognoni, indimenticata bandiera che legò vita e carriera alla città e alla sua mitica maglia numero 10. Tutta la curva Fiesole e il popolo fiorentino sono ansiosi di sapere se il figliol prodigo potrà consacrarsi sulle rive dell'Arno o se sarà soltanto il preludio ad un ennesimo caso **Bernardeschi**, altro gioiello cresciuto in casa, poi fuggito alla corte serrata della Juventus. Una storia tutta da scrivere, quella di un ragazzo che rappresenta un patrimonio dal quale ripartire per rifondare una nazionale e un calcio italiano giunto al suo punto più basso. Futuro che passerà proprio dalla sfida del Comunale contro l'Atalanta, perché oltre a Chiesa, i vari **Caldara, Cristante e Benassi** rappresentano la spina dorsale del nuovo corso azzurro che darà la caccia all'Europeo del 2020. Investimenti e speranze da tutelare, per tracciare la strada che porta al risorgimento del pallone nostrano.

(Foto Libero Pensiero)

Michael Di Chiaro

I NOSTRI Tel: 035/4379818 - 345/0812152 - 035/4379287

SERVIZI

SONO:

Funerali,

Cremazioni,

Lavori

Cimiteriali,

Estumulazioni,

Lapidi,

Trasporti funebri.

Per informazioni

345/0812152



BERGAMO E PROVINCIA

Esperienza dal 1995

Stefano Antonio Gianluca Thomas

OPERATIVI 24 ore su 24 349/5318461 339/1986288

Studio di Podologia
 Dott. Tommaso Zanardi



Via G.Suardi 51
 Bergamo

Tel. 333 - 2962222

www.podologobergamo.it

Carrozzeria



CARROZZERIA PULCINI RAIMONDO srl
Via Lombardia, 31 - 24027 - Nembro (Bg)
Tel.: 035.520910 | Fax 035.4127731
Email: carrozzeriapulcini@gmail.com

Pulcini Raimondo

IMPIANTI ANTENNA TV
DIGITALE TERRESTRE E SATELLITARE
ANTIFURTO ANTINTRUSIONE
TVCC VIDEOSORVEGLIANZA
SISTEMI WIFI DOMESTICI

BBS
TELECOMUNICAZIONI SNC
di Bressanini Bruno e Stefano

BRUNO 3484151596 - STEFANO 3484151597
info@bbstelecomunicazioni.it
www.bbstelecomunicazioni.it

La doccia gelata firmata Batshuayi

EUROPA LEAGUE L'Atalanta cade al 90' ma giovedì a Reggio Emilia se la potrà giocare

Borussia Dortmund-Atalanta 3-2

Borussia Dortmund: Burki 6; Piszczek 6,5, Sokratis 6, Toprak 6, Toljan 6; Weigl 6 (36' st Dahoud sv), Castro 6; Schurrle 7, Pulisic 6 (39' st Isak sv), Reus 6,5 (17' st Gotze 6), Batshuayi 7. A disp. Weindenfeller, Zagadou, Beste, Sahin. All. Stoger.

Atalanta: Berisha 7; Tolo 5, Caldara 6,5 (39' st Palomino sv), Masiello 7; Hateboer 6,5, de Roon 6,5, Freuler 6,5; Spinazzola 7, Cristante 7; Ilicic 8 (43' st Petagna sv), Gomez 6 (31' st Gosens sv). A disp. Gollini, Palomino, Castagne, Mancini, Cornelius. All. Gasperini.

Arbitro: Stefanski (Polonia). Assistenti Boniek-Golis. Quarto uomo: Myrmus. Addizionali: Frankowski-Dobrynin.

Reti: 30' pt Schurrle (B), 6' st e 10' st Ilicic (A), 21' st e 45' st Batshuayi (B)

Note: spettatori 62.500. Angoli 5-4 per il Borussia Dortmund. Recupero: 2' e 4'. Ammoniti Weigl (B), Cristante (A), Piszczek (B) e Batshuayi (B) per gioco scorretto, Hateboer (A) e Schurrle (B) per comportamenti non regolamentare.

DORTMUND - Sembrava un'altra grande impresa invece un erroraccio di Tolo, il secondo, regala il successo al Borussia che aveva subito l'Atalanta per quasi tutto il secondo tempo. Nerazzurri un po' timidi nel primo tempo, grandiosi nella ripresa quando hanno ribaltato il risultato in quattro minuti grazie ad Ilicic. Poi Batshuayi si è rivelato un satanasso per i nerazzurri che devono incassare una sconfitta immeritata per come hanno giocato. Ma le grandi squadre se sbagli non perdonano. Comunque giovedì a Reggio Emilia l'Atalanta ha l'occasione per rimediare, la qualificazione è ancora possibile, anzi.

Impressioni cromatiche, da una parte il muro giallonero, dall'altro il muro nerazzurro. Così si vive una passione ma i nostri tifosi sembrano diecimila, un popolo in movimento per l'Europa, Lione, Nicosia, Liverpool e, adesso, Dortmund. Hanno cominciato un'ora e mezza prima ad incitare la squadra. Poi le sorprese che Gasperini ci riserva sempre: in campo, da subito, Caldara e Gomez, dati per sicuri in panchina, cambia anche Stoger perché preferisce un mediano, Castro, al posto del fantasista Gotze, forse anche i tedeschi lasciano la loro spavalderia nei sotterranei del Signal Iduna Park. Cori, bandiere e jodel tedeschi. Primo tempo con il Borussia che crea tanto ma segna un solo gol per fortuna dei nerazzurri che, a loro volta, tengono il campo ma non pungono. Ecco i pericoli gialloneri: al 6' Castro lancia Reus che da sinistra sfiora il palo alla destra di Berisha, al 22' si mette in evidenza il velocissimo Batshuayi, al 24' è Pulisic a mancare il gol su assist del solito Reus, dopo uno scambio con Schurrle, al 28' Schurrle si libera di Hateboer e tira, parata di Berisha. Al 30' l'Atalanta capitolò: Batshuayi anticipa Freuler, apertura per il solito Schurrle che da sinistra insacca. E i nerazzurri? 12' contropiede di Cristante per Ilicic, scambio con lo stesso Cristante, sul calcio d'angolo Caldara in tuffo sfiora di poco il pallone, al 19' tiro sopra l'incrocio dei pali, alla sinistra di Burki, del Papu. Borussia più forte e più efficace in attacco, l'Atalanta si difende e cerca il contropiede. Non basta per ora. Invece nel secondo tempo entra in campo un'altra Atalanta. E al 6' arriva il pari: Spinazzola da sinistra, lunga traiettoria che inganna Toljan, stop di Ilicic che da destra fulmina Burki, poi un minuto dopo Toprak stende in area Ilicic, c'è un rigore che il polacco Stefanski non vede. Secondo tempo con grande coraggio e arriva il raddoppio: ancora Spinazzola, Cristante dalla linea di fondo in mezzo, Burki respinge come può e Ilicic fa centro in tap-in.



Immagini dalla sfida del Signal Iduna Park: 3-2 per il Borussia nel match di giovedì scorso, tra quattro giorni il ritorno al Mapei Stadium di Reggio Emilia

Spettacolare, Borussia che si butta in attacco ma corre rischi in difesa, Stoger al 17' toglie Reus e inserisce Gotze. Tolo sbaglia al limite dell'area, Batshuayi si libera e insacca. Il Borussia spinge, grande parata di Berisha su Piszczek. Poi i gialloneri rallentano e l'Atalanta si difende con ordine e, soprattutto, con calma tenendo linee e campo. Poi un altro errore di Tolo che regala il pallone a Batshuayi che non perdona e fulmina Berisha. Che peccato.

ATALANTA

BERISHA 7: tre gol ma senza la minima responsabilità, sicuro anche nelle uscite, dopo il pari di Batshuayi salva su Piszczek.

TOLOI 4: due palle regalate a Batshuayi che non perdona, due errori che costano caro e complicano la qualificazione.

CALDARA 6,5: non doveva giocare, invece lotta e si sacrifica anche se si vede che non è al meglio. Fa quello che può, poi Batshuayi lo colpisce al volto in rovesciata e deve uscire (40' st Palomino sv).

MASIELLO 7: il solito guerriero, attento, pronto sulle marcature di Pulisic e poi anche su

Gotze.

HATEBOER 6: comincia con qualche impaccio, timido quando s'imbatte in Schurrle. Nel secondo tempo migliora a vista d'occhio.

DE ROON 6,5: deve tampone possibili falle, soprattutto quando i centrocampisti gialloneri alzano il ritmo ma non cade nel gorgo del Borussia.

FREULER 6,5: di lotta, di go-

verno e di grande corsa, non si tira indietro quando ci sono i contrasti, soprattutto con Castro.

SPINAZZOLA 7: primo tempo un po' timido, portentoso nella ripresa, due assist e due gol.

CRISTANTE 7: lotta a viso aperto con Weigl, nel secondo tempo giganteggia, poi fa il terzino.

GOMEZ 6,5: serpentine e mosse a go go ma fatica ad incidere anche perché i difensori gialloneri lo "pestan" a dovere. Sta tornando (31' s.t. Gosens sv).

ILICIC 8: due gol al Borussia in casa sua rappresentano il bagaglio di un campione. Lo si sapeva ma ce l'ha ricordato (44' st Petagna sv).

A cura di Giacomo Mayer

FOTO STUDIO PLACIDO

FOTOGRAFIA e VIDEO

-Stampa foto - **Matrimoni** - Cerimonie - Ritratti -

-**Foto Book** - Foto ritocco - Foto Gadgets -

- Stampa plotter - **Eventi** -

- Foto e **Video Industriali** - Corsi di Fotografia -

- **Riprese video con Steadicam** -

Via Roma 23/B - Terno d' Isola (BG) - Tel. 035-904236
Cell. 339-1401630 - info@fotostudioplacido.com - Fax: 035-904236



SCEGLI IL NUMERO 1 CHE TI SOMIGLIA DI PIÙ.

BMW X1 XLINE FINO AL 31 MARZO TUA CON VANTAGGIO CLIENTE FINO A 3.250€*.

**SCOPRI I DETTAGLI DELL'OFFERTA SU 1.BMW.IT
E NELLA CONCESSIONARIA BMW LARIO BERGAUTO.**

ANCHE DOMENICA 11 FEBBRAIO

Lario Bergauto

Concessionaria BMW

Via Campagnola, 48/50 - Bergamo - Tel. 035 4212211

Corso Carlo Alberto, 114 - Lecco - Tel. 0341 27881

Via Industriale, 97/1 - Berbenno di Valtellina (SO) - Tel. 0342 492151

Via Brescia, 78 - Grumello del Monte (BG) - Tel. 035 830914

www.lariobergauto.bmw.it

Offerta valida per ordini sottoscritti entro il 31/03/2018 per BMW X1 Pacchetto xLine. Il vantaggio cliente è pari a 3.250€* e si applica al prezzo di listino raccomandato della BMW X1 con allestimento xLine* prescelta.

*Prezzi di listino e prezzi promozionali raccomandati. Il vantaggio cliente è cumulabile con altre iniziative commerciali in corso ad eccezione di WHY-BUY.

Consumi gamma BMW X1: ciclo misto (litri/100km) min 4,5 – max 5,8; emissioni CO₂ (g/km) min 118 – max 138.
Immagine a scopo illustrativo.